



**ANSA, giovedì 1 dicembre 2011, 11:54:53**

**RIFIUTI: RAPPORTO, IN 2010 RICICLATE 34 MLN TON, AUMENTO 40% FISE UNIRE E FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE, MA C' E' PESO CRISI**

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Il settore del riciclo dei rifiuti torna crescere, segnando un più 40% rispetto all' anno precedente (dopo il meno 25% del 2009) e con un aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media più 65%).

Questi, in sintesi, i dati principali che emergono dal rapporto annuale ' L' Italia del riciclo' 2011, promosso da Fise Unire (l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, presentato a Roma.

Il rapporto mette però in evidenza come il peso della crisi si sia tornato a far sentire soprattutto per la flessione della produzione e della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti. Nel 2010 - si legge nello studio - sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate. In aumento 5 dei 6 flussi di materiali avviati al riciclo: forte l' incremento per il recupero dei rottami ferrosi, l' acciaio (+67,9%); in ripresa l' alluminio (+18%); la carta (+9,3%), il legno (+15,4%) e il vetro (+7,5%); soltanto la plastica subisce una flessione (-0,7%). Il recupero dei rifiuti - osserva Corrado Scapino, presidente di Unire, lanciando la proposta di attuazione degli acquisti verdi da parte della PA - costituisce " un passaggio imprescindibile per la transizione verso la ' green economy' ". Una volta avviato - conclude Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile - " un percorso virtuoso per gestire tutto il ciclo dei rifiuti, e' possibile coniugare ecologia ed economia contribuendo a rilanciare lo sviluppo". (ANSA).

Y99-VI

01-DIC-11 12: 00 NNN

**ANSA, giovedì 1 dicembre 2011, 11:55:49**

**RIFIUTI: RAPPORTO, 245.000 TON ELETTRICI, CENTRATO TARGET UE IMPORTIAMO 2,5 MLN SPAZZATURA DA RICICLARE, ORGANICO A 3 MLN TON**

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Nel 2010 e' decollato il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) con una raccolta di 245.000 tonnellate e il raggiungimento dell' obiettivo europeo di 4 chilogrammi pro-capite (nel 2009 era a quota 193.000 tonnellate). E' quanto emerge dal rapporto annuale ' L' Italia del riciclo' 2011 presentato a Roma e promosso da Fise Unire (l' Associazione di

Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Il saldo esportazioni-importazioni delle materie prime da rifiuti - spiega lo studio - ha continuato ad essere negativo con un peggioramento del 5,3% pari a circa 2,5 milioni di tonnellate (nel 2009 era di 2,4 milioni di tonnellate). Hanno fatto eccezione il settore della carta che si conferma esportatore (saldo di 1,125 milioni di tonnellate, nel 2009 si erano registrati 1,443 milioni di tonnellate) e quello della plastica (saldo attivo di 129.000 tonnellate, nel 2009 era negativo per 246.000 tonnellate). Per gli imballaggi sono stati raggiunti le 7,34 milioni di tonnellate (5,6% in più rispetto all' anno scorso), raggiungendo una quota di tasso di riciclo del 65%. Gli incrementi più consistenti si registrano per gli imballaggi in alluminio (+49,7%), legno (+10,8%) e vetro (+8%); più contenuto l' aumento di carta (+3,8%), plastica (+1,4%) e acciaio (+0,6%). Infine, continua a crescere la quantità di rifiuti organici trattati (la stima parla di differenziata di umido e verde per 3 milioni di tonnellate). (ANSA).

Y99-VI

01-DIC-11 12: 01 NNN

**AGI, giovedì 1 dicembre 2011, 13:01:33**

**RIFIUTI: RICICLATE 34 MILIONI DI TONNELLATE NEL 2010, +40%**

(AGI) - Roma, 1 dic. - "Il settore del riciclo rifiuti torna a crescere e segna un piu' 40% nel 2010, rispetto all' anno precedente (-25% nel 2009). Lo scorso anno sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate e si conferma l' aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). In forte incremento il recupero dell' acciaio (+67,9%). Questi in sintesi, i dati che emergono dallo studio annuale "L' Italia del Riciclo", il Rapporto promosso da FISE Unire (l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, presentato stamani nel corso di un convegno tenutosi a Roma presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio. Nel 2011 pero' si intravedono segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti. In dettaglio, nel 2010 il settore del recupero rifiuti ha visto un' inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%); tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%). Tuttavia, la fase di crescita sembra oramai gia' archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010. "I dati positivi del settore nel 2010", ha evidenziato Corrado Scapino, Presidente di Unire, "sono una conferma di come il recupero dei rifiuti costituisca un passaggio imprescindibile per la transizione verso la ' Green Economy' e una risorsa indispensabile per diminuire la dipendenza del nostro Paese dall' estero per le materie prime, partecipare alla ripresa economica e contribuire a ridurre gli impatti negativi dello sfruttamento dei materiali vergini e dello smaltimento in discarica. Per raggiungere questi obiettivi e' necessario che oggi le strategie di crescita industriale si coniughino con politiche di sviluppo sostenibile che prevedono l' impegno e la partecipazione di tutti i soggetti economici presenti nella filiera. Occorre inoltre attivare efficacemente nuove leve per stimolare il mercato dei materiali riciclati, a partire da un' attuazione concreta, seppur graduale, degli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione". (AGI)

Mld (Segue)  
011308 DIC 11

NNN

**ASCA, giovedì 1 dicembre 2011, 13:08:43**  
**RIFIUTI: 9MLN TONN. PRODOTTI CARTACEI NEL 2010, RICICLATO IL 60, 2%**

(**ASCA**) - Roma, 1 dic - Nel 2010 in Italia si e' registrata una ripresa della produzione di imballaggi cellulosici (+6%) rispetto al 2009, quando si era verificato un calo del 9,1% rispetto al 2008. La produzione complessiva di prodotti cartacei ha sfiorato nel 2010 i 9 milioni di tonnellate. I prodotti in carta e cartone immessi al consumo sono stati riciclati per il 60,2%, recuperati per il 13% e avviati a discarica o ad altri usi per il 7,4%. Se si considera tuttavia che il 19,4% dell' immesso al consumo e' costituito da carta e cartoni non recuperabili e non riciclabili che vengono conservati nel tempo, rispetto alla quota effettivamente raccogliibile e recuperabile il tasso di riciclo sale al 74,7%. Sono i dati del rapporto annuale sul riciclo dei rifiuti diffuso oggi da FISE Unire (l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Il tasso di riciclo e' sceso sotto il 70% nel 2010, pur restando superiore all' obiettivo europeo del 66%.

La raccolta differenziata nazionale nel 2010 si attesta a 36,3% rispetto alla produzione totale di rifiuti urbani. Il 26% del totale della raccolta differenziata e' costituito da carta e cartone, per un quantitativo di poco superiore ai 3 milioni di tonnellate. La raccolta pro-capite in Italia si attesta a 52,2 chilogrammi/abitante-anno. La situazione tuttavia non si mostra affatto omogenea sul territorio

nazionale: infatti, mentre per la raccolta congiunta, il Nord presenta un livello medio di frazioni estranee accettabile (1,9%), il Centro non riesce a fare passi avanti significativi nel miglioramento della qualita' della raccolta, registrando un 4,3% sostanzialmente analogo al 4,4% del 2009.

res/mpd/ss

011314 DIC 11

**ASCA, giovedì 1 dicembre 2011, 13.16.01**  
**RIFIUTI: 2010 ANNO CRESCITA PER RICICLO MA NUBI ALL' ORIZZONTE**

(**ASCA**) - Roma, 1 dic - " Il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 (-25%) e torna a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). Si conferma l' aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). Forte incremento per il recupero dell' acciaio (+67,9%). I dati raccolti nel 2011 lasciano pero' intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal

superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti".

Sono questi i principali dati che emergono dallo studio annuale " L' Italia del Riciclo", il Rapporto promosso da FISE Unire (l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, presentato stamani nel corso di un convegno tenutosi a Roma presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio.

Nel 2010 il settore del recupero rifiuti ha visto un' inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%). Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%).

Tuttavia la fase di crescita sembra oramai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010.

Il saldo export-import nel 2010 ha continuato ad essere negativo con un peggioramento del 5,3% e con un valore di circa 2,5 milioni di tonnellate, non molto diverso da quello del 2009 (circa 2,4 milioni di tonnellate). Hanno costituito eccezione il settore della carta, che si conferma esportatore con un saldo di 1,125 milioni di tonnellate (leggermente meno del 2009, quando si erano registrati 1,443 milioni di tonnellate) e quello della plastica, che presenta un saldo attivo di 129.000 tonnellate (nel 2009 invece il saldo era negativo per 246.000 tonnellate).

Nel settore degli imballaggi, dopo la flessione nel 2009 delle quantità avviate al riciclo pari al 4%, nel 2010 queste hanno raggiunto quota 7,34 milioni di tonnellate, pari al 5,6% in più rispetto all' anno precedente. In termini percentuali, invece, è stata raggiunta una quota di tasso di riciclo pari al 65%, con un incremento dell' 1,6% sul 2009. Gli incrementi più consistenti si registrano nei settori degli imballaggi in alluminio (+49,7%), del legno (+10,8%) e del vetro (+8%); più contenuto è invece l' aumento della carta (+3,8%) e soprattutto quello della plastica (+1,4%) e dell' acciaio (+0,6 %).

Il 2010 ha segnato, inoltre, il decollo del sistema di raccolta e gestione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), partito operativamente nel 2008, che ha raggiunto nel 2009 le 193.000 tonnellate. Nel 2010 la crescita positiva è stata ulteriormente confermata dal dato sulla raccolta, pari a 245.000 tonnellate, che ha consentito

di raggiungere l' obiettivo europeo dei 4 chilogrammi pro-capite.

Ancora in crescita, infine, i quantitativi di rifiuto organico trattati, già aumentato di 400.000 tonnellate dal 2008 al 2009: si stima che la raccolta differenziata dell' umido e del verde abbia raggiunto 3 milioni di tonnellate nel 2010.

res/mpd/ss

011312 DIC 11

## **ASCA, giovedì 1 dicembre 2011, 13.18.36 RIFIUTI: VETRO A QUOTA 1, 5MLN TONNELLATE, CRESCE RICICLO E SUPERA 68%**

(**ASCA**) - Roma, 1 dic - Nel 2010 l' avvio a riciclo di rifiuti di imballaggio in vetro ha registrato un incremento dell' 8% rispetto all' anno precedente a fronte di una crescita dell' immesso al consumo del 4%. I risultati di riciclo sono quindi aumentati del 3,6%, raggiungendo il 68,3% di imballaggi riciclati rispetto all' immesso al consumo. E' quanto rileva il Rapporto FiseUnire " L' Italia del Riciclo" presentato oggi a Roma in collaborazione con la Fondazione Sviluppo Sostenibile.

Nell' ultimo anno il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta nazionale ha sfiorato il quantitativo di quasi 1,5 milioni di tonnellate. A questo risultato ha contribuito l' utilizzo della sabbia di vetro ottenuta dal recupero secondario dei cascami dei lettori ottici di cernita degli inerti diversi dal vetro (ceramiche, porcellane, pietre, etc.) e delle frazioni fini, il cui impiego nei settori industriali, anche diversi da quello vetrario, e' leggermente cresciuto. Sarebbe comunque auspicabile che, per queste frazioni, la filiera vetraria nazionale, come e' avvenuto ad esempio nel Regno Unito, promuovesse ulteriormente delle destinazioni aggiuntive a quelle esistenti, in relazione ad usi specifici ambientalmente compatibili (ad esempio edilizia).

Il settore vetrario rimane il naturale sbocco per il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in ambito nazionale che, dalla nascita di COREVE (Consorzio Recupero Vetro) sino ad oggi, sono cresciuti di circa il 57%, a fronte di una crescita dei quantitativi di vetro complessivamente riciclati del 44%. Tuttavia, se si considera in prospettiva l' aumento e la diffusione delle raccolte differenziate, anche in Regioni dove queste attualmente non sono ancora adeguatamente sviluppate, e' importante fin da ora ricercare e promuovere mercati di sbocco alternativi a quello dell' imballaggio.

L' industria italiana del vetro copre quasi l' 80% del proprio fabbisogno di materia prima attraverso l' utilizzo di

rottami, sia per i consumi energetici inferiori che l' utilizzo di vetro riciclato comporta, sia per la maggiore disponibilita' rispetto alla materia prima silicea. Circa il 75% del materiale utilizzato nel processo di riciclo proviene dagli imballaggi raccolti presso le utenze domestiche.

Le previsioni relative all' avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio per il triennio 2011-2013 evidenziano un tasso medio di crescita annuo pari all' 1,8% per il 2012 e allo 0,47% per il 2013, stimando di raggiungere cosi', nel 2013, 1,5 milioni di tonnellate (stima di prima approssimazione).

Sul versante della raccolta, nel 2010 la differenziata e' diminuita dello 0,7% rispetto al 2009 raggiungendo 1.584.000 tonnellate, pari a 26,4 chilogrammi per abitante.

res/mpd/ss

011314 DIC 11

## **ASCA, giovedì 1 dicembre 2011, 13.19.56 RIFIUTI: EDO RONCHI, DA CORRETTA GESTIONE NUOVI INVESTIMENTI E LAVORO**

(**ASCA**) - Roma, 1 dic - " Le politiche e le misure richieste per far fronte alla crisi ecologica ed in particolare alla corretta gestione dei rifiuti, hanno rilevanti e positive ricadute economiche contribuendo a rilanciare investimenti, occupazione, nuovi consumi e nuove produzioni e quindi fornendo opportunita' di ripresa di nuovo sviluppo". Lo ha detto oggi Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed ex ministro dell' Ambiente, intervenendo a Roma alla presentazione dell' annuale Rapporto sul riciclo dei rifiuti in Italia.

" Questo rapporto - ha osservato - dimostra che, una volta avviato un percorso virtuoso per gestire tutto il ciclo dei rifiuti, e' possibile coniugare ecologia ed economia, riqualficando lo sviluppo nella direzione della green economy e indica anche la strada per superare le tante emergenze rifiuti che periodicamente si affacciano in tutta Italia".

res/mpd/ss

011316 DIC 11

NNN



**ADN Kronos, giovedì 1 dicembre 2011, 12:04:06**  
**RIFIUTI: RICICLATE QUASI 34 MLN TON. IN 2010, +40% SU ANNO**  
**RAPPORTO SUSDEF-FISE UNIRE, LO SCORSO ANNO CRESCITA IN**  
**OGNI FILIERA**

Roma, 1 dic. (**Adnkronos**)- Il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 (-25%) e torna a crescere. Nel 2010 sono stati, infatti, riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). L' aumento dei tassi di riciclo si conferma in tutte le filiere, con una media pari al 65% ed il recupero dell' acciaio registra un forte incremento, pari a +67,9%. Sono questi i principali dati che emergono dallo studio annuale "L' Italia del Riciclo", il Rapporto promosso da Fise Unire, l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti, e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (Susdef), presentato oggi a Roma, nel corso di un convegno tenutosi presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio.

I dati raccolti nel 2011, sottolinea il Rapporto, "lasciano però intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti". Nel 2010, comunque, il settore del recupero rifiuti ha visto un' inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%).

Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%). (segue)

(Ada/Opr/Adnkronos)

01-DIC-11 12: 09

**ADN Kronos, giovedì 1 dicembre 2011, 12:17:45**  
**RIFIUTI: RACCOLTA RAE E RAGGIUNGE OBIETTIVO UE, 245MILA**  
**TONN. IN 2010**

Roma, 1 dic. (**Adnkronos**)- Decollato nel 2010 il sistema di raccolta e gestione dei Raee, i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, partito operativamente nel nostro Paese nel 2008, che ha raggiunto nel 2009 le 193.000 tonnellate. Nel 2010 la crescita positiva e' stata ulteriormente confermata dal dato sulla raccolta, pari a 245.000 tonnellate, che ha consentito di raggiungere l' obiettivo europeo dei 4 chilogrammi pro-capite.

Lo rileva lo studio annuale "L' Italia del Riciclo", il Rapporto promosso da Fise Unire, l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti, e dalla

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (Susdef), presentato oggi a Roma, nel corso di un convegno tenutosi presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio.

(Ada/Opr/Adnkronos)

01-DIC-11 12: 22

## **ADN Kronos, giovedì 1 dicembre 2011, 12:18:18** **RIFIUTI: RICICLATE QUASI 34 MLN TON. IN 2010, +40% SU ANNO (2)** **SI TEME FLESSIONE PER 2011 PER CALO PRODUZIONE E CONSUMI**

(Adnkronos)- Tuttavia, sottolinea il Rapporto di Fise Unire e Susdef, la fase di crescita sembra oramai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010. "I dati positivi del settore nel 2010 -ha affermato Corrado Scapino, Presidente di Unire, sono una conferma di come il recupero dei rifiuti costituisca un passaggio imprescindibile per la transizione verso la ' Green Economy' e una risorsa indispensabile per diminuire la dipendenza del nostro Paese dall' estero per le materie prime, partecipare alla ripresa economica e contribuire a ridurre gli impatti negativi dello sfruttamento dei materiali vergini e dello smaltimento in discarica".

"Per raggiungere questi obiettivi -ha aggiunto Scapino- e' necessario che oggi le strategie di crescita industriale si coniughino con politiche di sviluppo sostenibile che prevedono l' impegno e la partecipazione di tutti i soggetti economici presenti nella filiera".

"Occorre inoltre -ha detto ancora- attivare efficacemente nuove leve per stimolare il mercato dei materiali riciclati, a partire da un' attuazione concreta, seppur graduale, degli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione".

"Siamo ormai tutti convinti -ha sottolineato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile- che le politiche e le misure richieste per far fronte alla crisi ecologica ed in particolare alla corretta gestione dei rifiuti, hanno rilevanti e positive ricadute economiche contribuendo a rilanciare investimenti, occupazione, nuovi consumi e nuove produzioni e quindi fornendo opportunita' di ripresa di nuovo sviluppo". "Questo rapporto dimostra che, una volta avviato un percorso virtuoso per gestire tutto il ciclo dei rifiuti, e' possibile coniugare ecologia ed economia, riqualficando lo sviluppo nella direzione della green economy e indica anche -ha concluso Ronchi- la strada per superare le tante emergenze rifiuti che periodicamente si affacciano in tutta Italia".

(segue)

(Ada/Opr/Adnkronos)

01-DIC-11 12: 23

**Radiocor, giovedì 1 dicembre 2011, 12:54:18**

**Rifiuti: rapporto Fise su riciclo, +40% 2010 ma preoccupa il 2011**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 01 dic - Il settore del riciclo rifiuti ha invertito la tendenza registrata nel 2009

(-25%) ed tornato a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate, il 40% in piu' rispetto al precedente anno. Si conferma l' aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). Forte incremento per il recupero dell' acciaio (+67,9%). Sono questi i principali dati per il 2010 che emergono dallo studio annuale "L' Italia del Riciclo", il rapporto promosso da Fise Unire - l' associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti - e dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile, presentato stamani a Roma. "I dati raccolti nel 2011 - si legge nel rapporto - lasciano pero' intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti".

Sal

(RADIOCOR) 01-12-11 13: 00: 01 (0185)ene 5 NNNN~

## **MF Dow Jones - News Italia**

**DJ, giovedì 1 dicembre 2011, 11:12:24**

**Rifiuti: F. Sviluppo Sostenibile, 2010 in ripresa per riciclo**

ROMA (MF-DJ)--Il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 (-25%) e torna a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). Si conferma l' aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). Forte incremento per il recupero dell' acciaio (+67,9%). I dati raccolti nel 2011 lasciano pero' intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti.

Sono questi i principali dati che emergono dallo studio annuale "L' Italia del Riciclo", il Rapporto promosso da FISE Unire (l' Associazione

di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Nel 2010 il settore del recupero rifiuti ha visto un' inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%). Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno

(+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%).

Tuttavia la fase di crescita sembra oramai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010.

liv

(fine)

MF-DJ NEWS

0111: 14 dic 2011

## Tm-News

### **TMNews, giovedì 1 dicembre 2011, 12:55:04 Rifiuti/ In 2010 cresce settore riciclo, ma nubi all' orizzonte**

Roma, 1 dic. (TMNews) - Il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 (-25%) e torna a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). Si conferma l' aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%), con un forte incremento per il recupero dell' acciaio (+67,9%). I dati raccolti nel 2011 lasciano però intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti. Sono questi i principali dati che emergono dallo studio annuale "L' Italia del Riciclo", il rapporto promosso da Fise Unire, l' Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti e dalla fondazione per lo sviluppo sostenibile, presentato oggi nel corso di un convegno tenutosi a Roma presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio.

Nel 2010 il settore del recupero rifiuti ha visto un' inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%). Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%). Tuttavia, la fase di crescita sembra oramai già archiviata: il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010.

"I dati positivi del settore nel 2010- ha spiegato Corrado Scapino, presidente di Unire - sono una conferma di come il recupero dei rifiuti costituisca un passaggio imprescindibile per la transizione verso la ' Green Economy' e una risorsa indispensabile per diminuire la dipendenza del nostro Paese dall' estero per le materie prime, partecipare alla ripresa economica e contribuire a ridurre gli impatti negativi dello sfruttamento dei materiali vergini e dello smaltimento in discarica. Per raggiungere questi obiettivi è necessario che oggi le strategie di crescita industriale si coniughino con politiche di sviluppo sostenibile che prevedono l' impegno e la partecipazione di tutti i soggetti economici presenti nella filiera. Occorre inoltre attivare efficacemente nuove leve per stimolare il mercato dei materiali riciclati, a partire da un' attuazione concreta, seppur graduale, degli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione". (segue) Apa



**DIRE, giovedì 1 dicembre 2011, 12.24.28**  
**RIFIUTI. 34 MLN TON (+40%) , RICICLO RISALE MA INCOMBE CRISI**  
**2009 -25% ORA TASSI TUTTI SU, MA 2011 CHIUDE ANCORA IN**  
**FLESSIONE.**

(DIRE) Roma, 1 dic. - "Il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 (-25%) e torna a crescere". Infatti "nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno)". Nel quadro "si conferma l' aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%)" con un "forte incremento per il recupero dell' acciaio (+67,9%)". I dati raccolti nel 2011 dallo studio ' L' Italia del Riciclo', il rapporto di Fise Unire (associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile "lasciano però intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti".

Secondo la ricerca, presentata oggi a Roma, "nel 2010 il settore del recupero rifiuti ha visto un' inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%)". Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo "che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%)".

Tuttavia la fase di crescita "sembra ormai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010". (SEGUE)

(Ran/Dire)  
12:18 01-12-11

**DIRE, giovedì 1 dicembre 2011, 12.36.44**

## **RIFIUTI. RONCHI (SVIL. SOST.) : GESTIONE CORRETTA PER LA RIPRESA - SCAPINO (UNIRE): PASSAGGIO VERSO GREEN ECONOMY MA P.A. SI IMPEGNI**

(DIRE) Roma, 1 dic. - "Siamo ormai tutti convinti che le politiche e misure richieste per far fronte alla crisi ecologica ed in particolare alla corretta gestione dei rifiuti, hanno rilevanti e positive ricadute economiche contribuendo a rilanciare investimenti, occupazione, nuovi consumi e nuove produzioni e quindi fornendo opportunita' di ripresa di nuovo sviluppo". Lo dice Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, commentando i dati dello studio ' L' Italia del Riciclo', il rapporto di Fise Unire e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presentato oggi a Roma. "Questo rapporto dimostra che, una volta avviato un percorso virtuoso per gestire tutto il ciclo dei rifiuti, e' possibile coniugare ecologia ed economia- spiega Ronchi- riqualificando lo sviluppo nella direzione della green economy e indica anche la strada per superare le tante emergenze rifiuti che periodicamente si affacciano in tutta Italia".

I dati positivi del settore nel 2010, sottolinea Corrado Scapino, presidente di Unire, "sono una conferma di come il recupero dei rifiuti costituisca un passaggio imprescindibile per la transizione verso la ' Green Economy' e una risorsa indispensabile per diminuire la dipendenza del nostro Paese dall' estero per le materie prime, partecipare alla ripresa economica e contribuire a ridurre gli impatti negativi dello sfruttamento dei materiali vergini e dello smaltimento in discarica". Per raggiungere questi obiettivi "e' necessario che oggi le strategie di crescita industriale si coniughino con politiche di sviluppo sostenibile che prevedono l' impegno e la partecipazione di tutti i soggetti economici presenti nella filiera- conclude Scapino- occorre inoltre attivare efficacemente nuove leve per stimolare il mercato dei materiali riciclati, a partire da un' attuazione concreta, seppur graduale, degli acquisti verdi della Pubblica amministrazione".

(Ran/Dire)  
12:31 01-12-11

## **RIFIUTI, NEL 2010 CRESCE SETTORE RICICLO. MA TORNANO NUBI PER IL 2011**



**Roma** - Il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 (-25%) e torna a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). Si conferma l'aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). Forte incremento per il recupero dell'acciaio (+67,9%). I dati raccolti nel 2011 lasciano però intravedere segnali preoccupanti per il settore, ancora lontano dal superamento della crisi dovuta alla flessione della produzione e quindi anche della domanda di materie prime ricavate dai rifiuti". Sono questi i principali dati che emergono dallo studio annuale "L'Italia del Riciclo", il Rapporto promosso da FISE Unire (l'Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, presentato stamani nel corso di un convegno tenutosi a Roma presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio.

Nel 2010 il settore del recupero rifiuti ha visto un'inversione di tendenza rispetto a un difficile 2009 (in flessione media del 25%). Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%). Tuttavia la fase di crescita sembra oramai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010. "I dati positivi del settore nel 2010", ha evidenziato Corrado Scapino, Presidente di Unire, "sono una conferma di come il recupero dei rifiuti costituisca un passaggio imprescindibile per la transizione verso la 'Green Economy' e una risorsa indispensabile per diminuire la dipendenza del nostro Paese dall'estero per le materie prime, partecipare alla ripresa economica e contribuire a ridurre gli impatti negativi dello sfruttamento dei materiali vergini e dello smaltimento in discarica. Per raggiungere questi obiettivi è necessario che oggi le strategie di crescita industriale si coniughino con politiche di sviluppo sostenibile che prevedono l'impegno e la partecipazione di tutti i soggetti economici presenti nella filiera. Occorre inoltre attivare efficacemente nuove leve per stimolare il mercato dei materiali riciclati, a partire da un'attuazione concreta, seppur graduale, degli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione".

"Siamo ormai tutti convinti –ha affermato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile– che le politiche e misure richieste per far fronte alla crisi ecologica ed in

particolare alla corretta gestione dei rifiuti, hanno rilevanti e positive ricadute economiche contribuendo a rilanciare investimenti, occupazione, nuovi consumi e nuove produzioni e quindi fornendo opportunità di ripresa di nuovo sviluppo. Questo rapporto dimostra che, una volta avviato un percorso virtuoso per gestire tutto il ciclo dei rifiuti, è possibile coniugare ecologia ed economia, riqualificando lo sviluppo nella direzione della green economy e indica anche la strada per superare le tante emergenze rifiuti che periodicamente si affacciano in tutta Italia". Il saldo export-import nel 2010 ha continuato ad essere negativo con un peggioramento del 5,3% e con un valore di circa 2,5 milioni di tonnellate, non molto diverso da quello del 2009 (circa 2,4 milioni di tonnellate). Hanno costituito eccezione il settore della carta, che si conferma esportatore con un saldo di 1,125 milioni di tonnellate (leggermente meno del 2009, quando si erano registrati 1,443 milioni di tonnellate) e quello della plastica, che presenta un saldo attivo di 129.000 tonnellate (nel 2009 invece il saldo era negativo per 246.000 tonnellate).

Nel settore degli imballaggi, dopo la flessione nel 2009 delle quantità avviate al riciclo pari al 4%, nel 2010 queste hanno raggiunto quota 7,34 milioni di tonnellate, pari al 5,6% in più rispetto all'anno precedente. In termini percentuali, invece, è stata raggiunta una quota di tasso di riciclo pari al 65%, con un incremento dell'1,6% sul 2009. Gli incrementi più consistenti si registrano nei settori degli imballaggi in alluminio (+49,7%), del legno (+10,8%) e del vetro (+8%); più contenuto è invece l'aumento della carta (+3,8%) e soprattutto quello della plastica (+1,4%) e dell'acciaio (+0,6 %). Il 2010 ha segnato, inoltre, il decollo del sistema di raccolta e gestione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), partito operativamente nel 2008, che ha raggiunto nel 2009 le 193.000 tonnellate. Nel 2010 la crescita positiva è stata ulteriormente confermata dal dato sulla raccolta, pari a 245.000 tonnellate, che ha consentito di raggiungere l'obiettivo europeo dei 4 chilogrammi pro-capite. Da segnalare, infine, l'ulteriore crescita dei quantitativi di rifiuto organico trattati, già aumentato di 400.000 tonnellate dal 2008 al 2009: si stima che la raccolta differenziata dell'umido e del verde abbia raggiunto 3 milioni di tonnellate nel 2010. (ilVelino/AGV)

**(red/ilp) 01 Dicembre 2011 12:36**